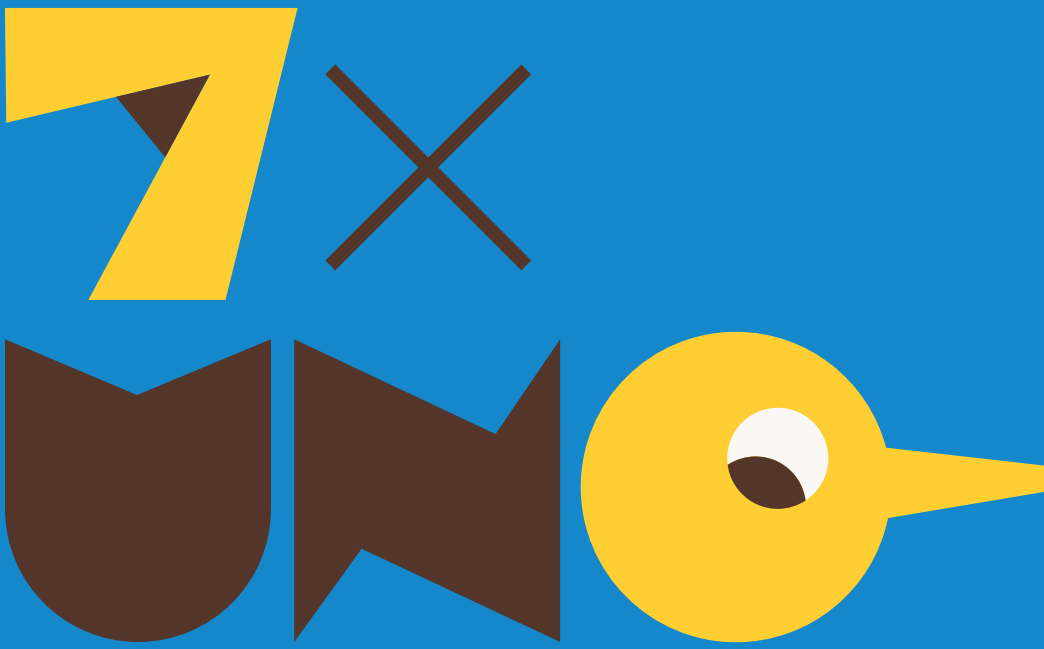



# 7 MATITE PER UN BURATTINO

Le tavole  delle sette matite italiane selezionate dal concorso internazionale *I vestiti nuovi di Pinocchio* promosso dalla Bologna Children's Book Fair

UMBRIA LIBRI 2026

Regione Umbria
Giunta Regionale

sistema bibliotecario perugia

biblioteca comunale terni

BOLOGNA CHILDREN'S BOOK FAIR

off FAIR *26

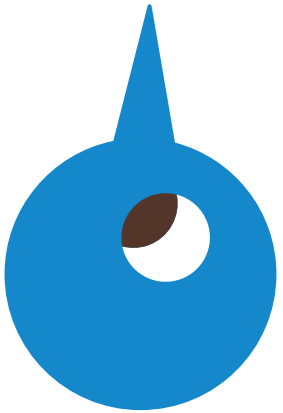
# 7 MATITE PER UN BURATTINO

Sette è un numero denso di riferimenti: i sette nani, i sette samurai, i magnifici sette, sette spose per sette fratelli, gli stivali delle sette leghe, le sette note, le sette virtù e chissà quanti altri ancora!
Qui in mostra sette artisti che nella vita disegnano, colorano, inventano forme e inseguono lo Stile, generando una musica per gli occhi. Un tempo li chiamavano "figurinai", oggi diciamo illustratori o artisti visivi. Come giurata per la selezione del concorso promosso dalla Bologna Children's Book Fair per celebrare Carlo Collodi e il suo Pinocchio, ho passato in rassegna centinaia di omaggi dal mondo e ho votato convintamente per sette italiani su ventiquattro selezionati. Non è un compito facile scegliere avendo a disposizione una sola tavola. Per esperienza so quanto sia importante vedere lo sviluppo di un'idea, di un pensiero, della scelta di una palette di colore. La mia memoria è ricca diriferimenti visivi che riguardano il burattino, dai primi in bianco e nero ad Attilio Mussino, da Sergio Tofano a Jacovitti fino ad arrivare a Lorenzo Mattotti che apre la prima parte della mostra che presenta gli illustratori internazionali che hanno firmato l'intera opera. Ho detto di aver "convintamente" votato per questi sette. Di loro ammiro la singolarità della proposta, l'essere inattuali rispetto alla moda, il forte timbro personale.
Nel mondo dell'illustrazione, da tempo assistiamo ad una uniformità a volte davvero tanto manifesta da rendere difficoltoso il riconoscimento e incerta l'attribuzione.
Alcuni fra loro, oltre la tavola per il concorso, hanno prodotto altre immagini, dando in questo modo ulteriori possibilità a chi guarda.
Sono tutti e sette professionisti, hanno libri al loro attivo, cover, manifesti e non solo in Italia. Li ringraziamo di cuore per aver accolto l'invitoa confrontarsi con un classico di peso. Senza timori, con onestà artistica, si sono mostrati e sottoposti al giudizio dei critici.
Ora il nostro compito è quello di presentare al grande pubblico queste tavole avendo in animo progetti per invitare i bambini e i giovani a disegnare, a colorare, a progettare, a mettere inmovimento mani, mente e cuore prima di accendere il computer.
Suggerendo anche al mondo della scuola di riscoprire il maestro-pittore Federico Moroni, che faceva disegnare e dipingere i suoi bambini e che aveva scritto *Arte da nulla*.

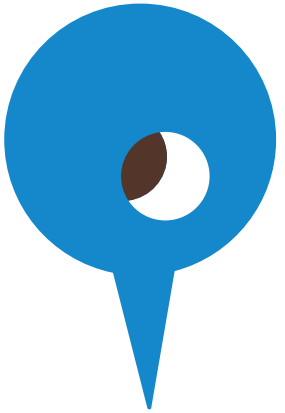
# NICOLA LAGIOIA

UmbriaLibri accoglie sempre con entusiasmo le proposte che arrivano dalla Bologna Children's Book Fair. Che questa volta si tratti di celebrare Collodi attraverso le matite, i colori e le diverse tecniche dell'illustrazione ci sembra, nell'epoca dell'intelligenza artificiale, particolarmente significativo.
È un invito rivolto alle bambine e ai bambini, alle scuole e alle famiglie a riscoprire l'uso della mano, degli occhi e della mente.
Mettiamo a loro disposizione esempi luminosi di creatività e cultura visiva, ma anche di esercizio, dedizione e pazienza: tutto ciò che permette a un'immagine di nascere e di acquistare senso.
Pinocchio possiede una storia iconografica straordinariamente ricca, capace di raccontarci l'incontro tra arte, tecnica e tecnologia al servizio della stampa e del libro.

UmbriaLibri è lieta di valorizzare questa eredità e di contribuire al riconoscimento dell'illustrazione come decima arte, venuta dopo il cinema, la fotografia e il fumetto.
Ci auguriamo che l'illustrazione, insieme alle altre arti, trovi sempre più spazio nelle scuole per aiutare gli studenti a costruire un proprio gusto estetico, a liberarsi dagli stereotipi, a formulare domande, così da ampliare in loro la conoscenza del mondo.



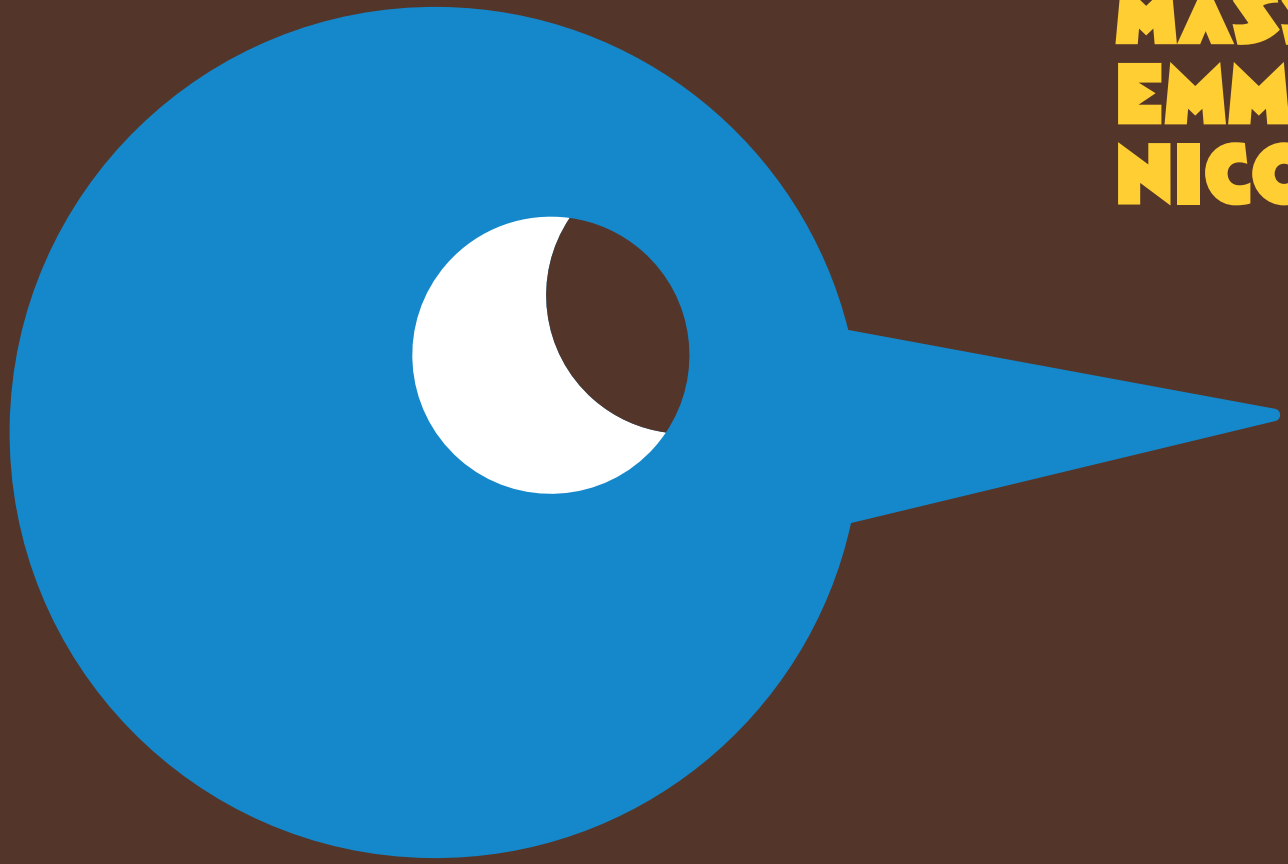
# GRAZIA GOTTI



Dopo la mostra dedicata ai libri fluo all'edizione di Umbria Libri 2025, arriva in Umbria, nell'anno del bicentenario della nascita del suo creatore, Carlo Collodi, il celeberrimo burattino.
La gloria dell'autore di una "bambinata" resiste al tempo, Collodi è celebrato nel mondo, e Bologna, centro del mondo dei libri per ragazzi, si è fatta ambasciatrice del messaggio.
Negli istituti italiani di Cultura del mondo le immagini del burattino stanno circolando nella mostra dal titolo " I vestiti nuovi di Pinocchio" che presenta grandi nomi come Lorenzo Mattotti, Carl Cneut, Guido Scarabattolo, Mike Mignola e tanti altri, accanto a presenze più giovani, e fra queste anche quelle di sette italiani.
È con grande piacere che condividiamo con la Regione Umbria i contenuti che viaggiano dopo aver fatto tappa a Bologna.
E dopo Perugia il burattino se ne va a Terni, sempre in movimento, sempre in quel collegarsi fra umani che genera Cultura.
Questo è lo scopo del programma OFFFAIR.

Le sette matite italiane

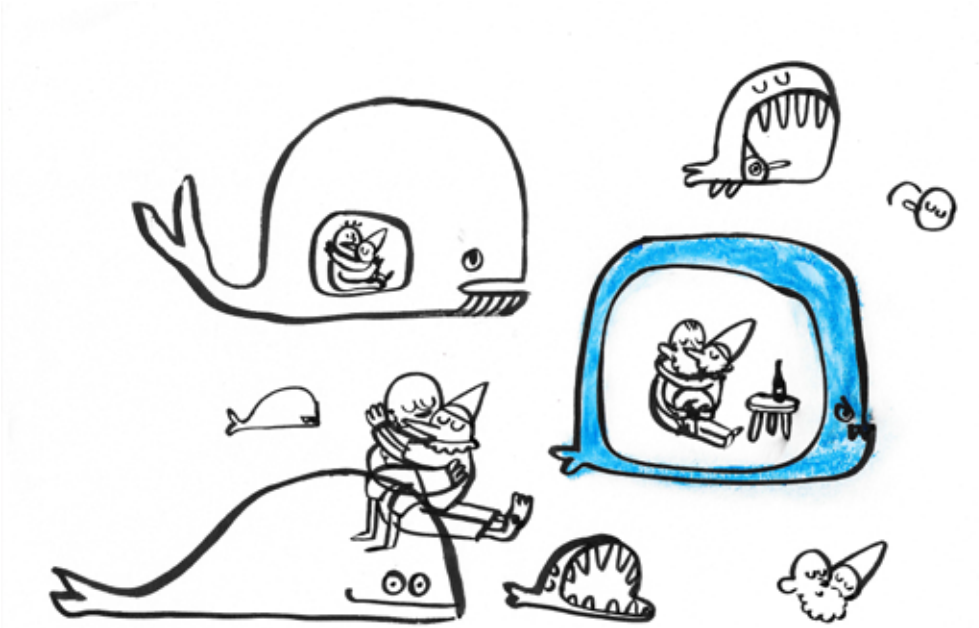
# AURORA CACCIAPUOTI
# SABRINA CIGADA
# PATRIZIA COLOMBO
# ALICE GUALANDI
# MASSIMO PASTORE
# EMMA LIDIA SQUILLARI
# NICOLE TECCHIO



# AURORA CACCIAPUOTI

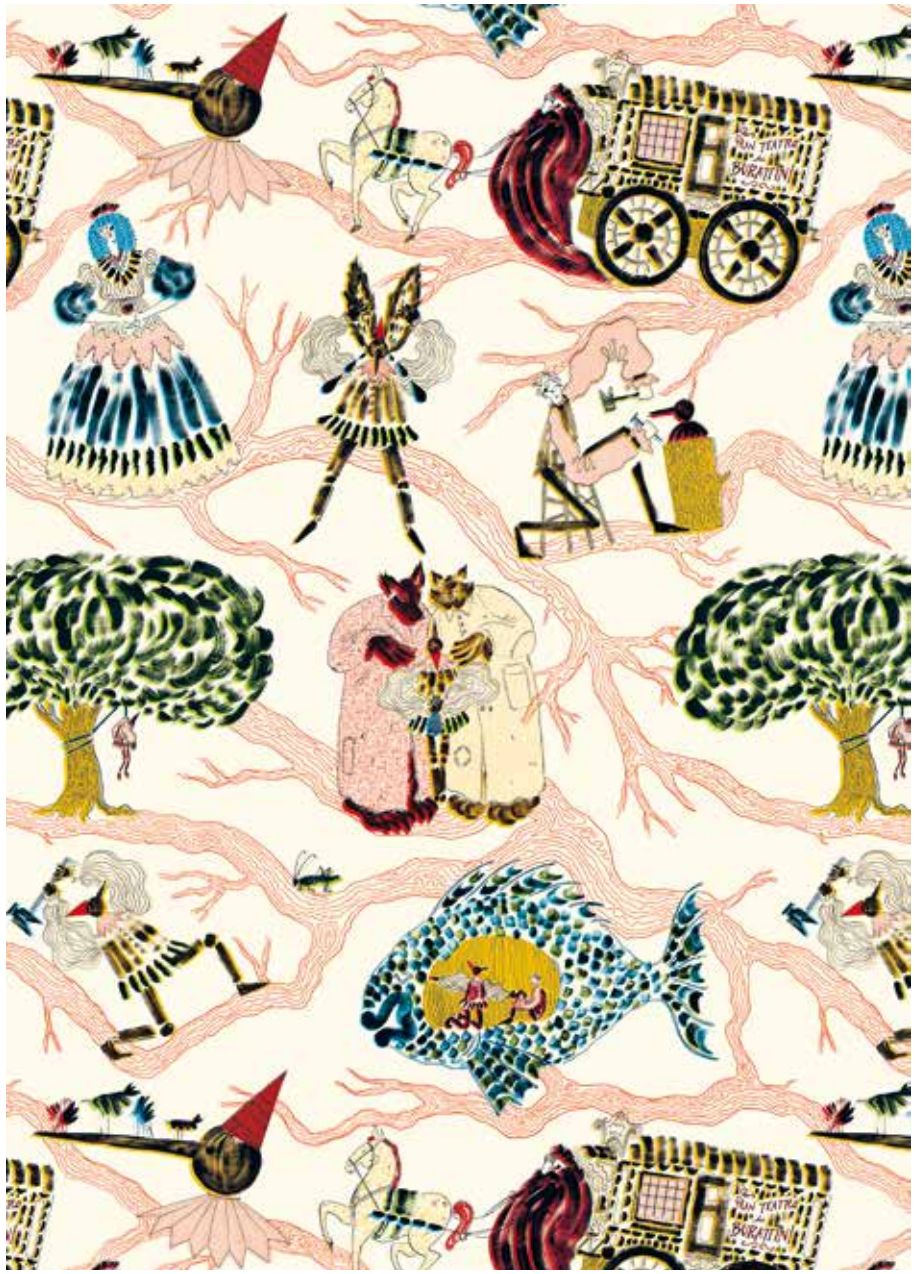
Ho utilizzato una brush pen giapponese a inchiostro. Ho realizzato tante prove di personaggi, fino a trovare alcune immagini che mi convincevano.

Successivamente ho scansionato i vari elementi e li ho assemblati in Procreate, programma con cui ho poi anche realizzato la colorazione finale.



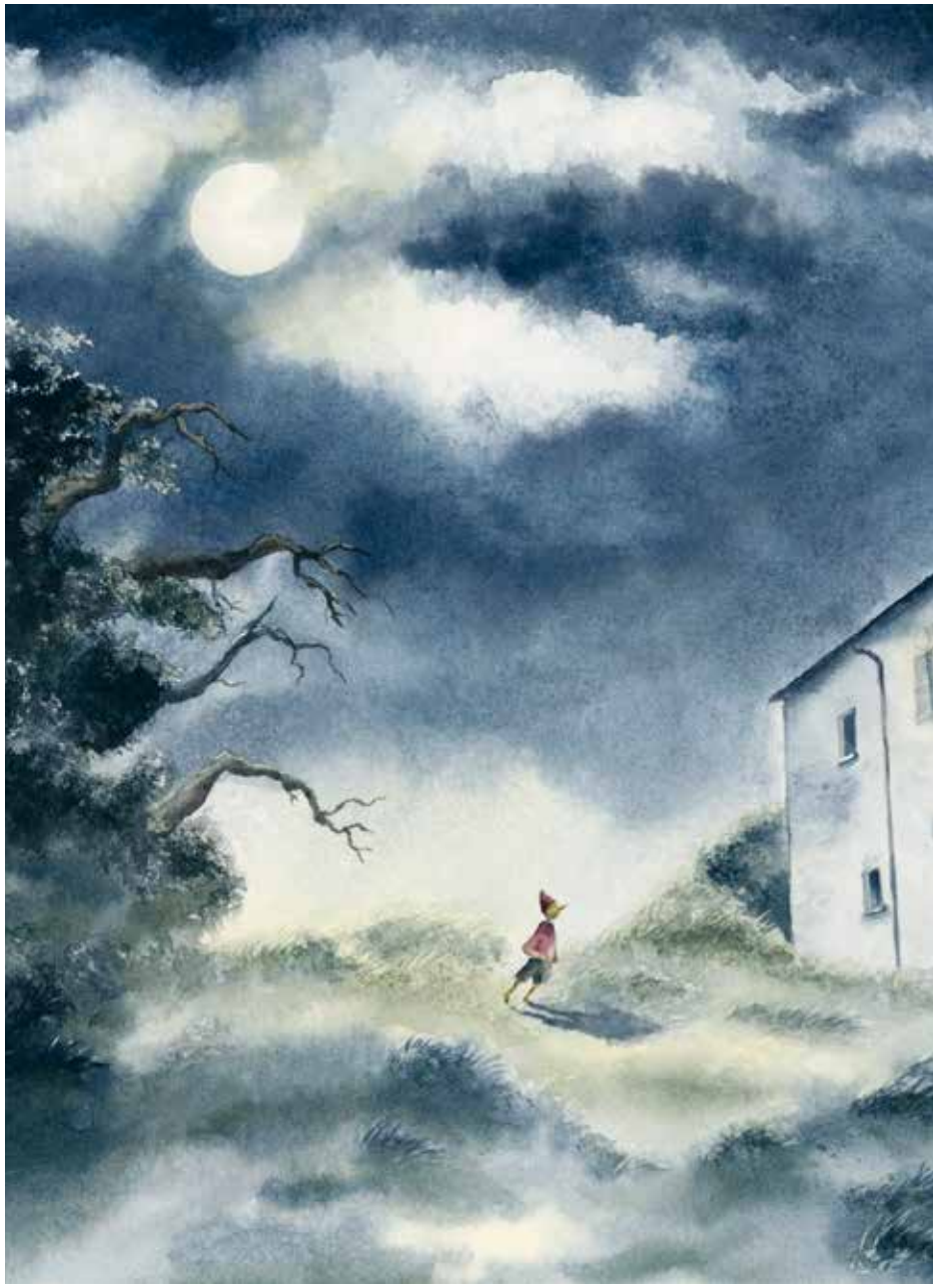
# SABRINA CIGADA

L'illustrazione è composta da scene realizzate singolarmente a china nera su carta, utilizzando pennello a secco e pennino per ottenere segni materici e dettagli definiti. Poi le immagini sono state messe in relazione tra loro attraverso i rami di un albero, richiamo simbolico al legno del burattino. Infine rielaborata digitalmente, intervenendo sul colore per ampliare la resa espressiva e cromatica.



# PATRIZIA COLOMBO

Utilizzo l'acquerello e la gouache bianca. Qui ho usato acquerello con mascherature. Dagli schizzi a matita procedo con un disegno più dettagliato e inizio la stesura dell'acquerello. Finito il fondo elimino la mascheratura e inizio a scurire con diversi livelli. Dove voglio riprendere dei toni più chiari utilizzo la tempera bianca acquerellata. Uso anche matite colorate.

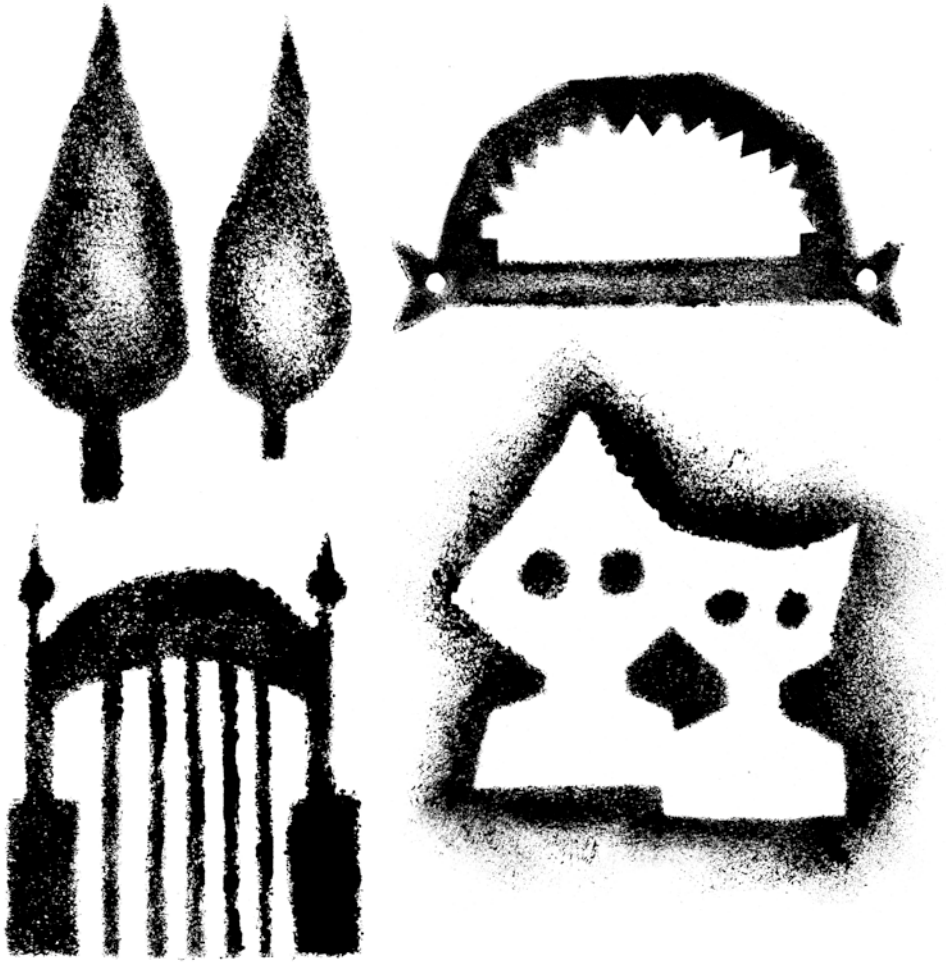


# ALICE GUALANDI

Uso tecnica mista analogico-digitale, che combina tecniche tradizionali e calcografiche, collografia, cianotipia, fotografia e disegno con interventi di modifica digitale. Il processo creativo si sviluppa principalmente a partire da stimoli del mondo esterno: oggetti ed elementi naturali suggeriscono forme, texture e palette cromatiche.

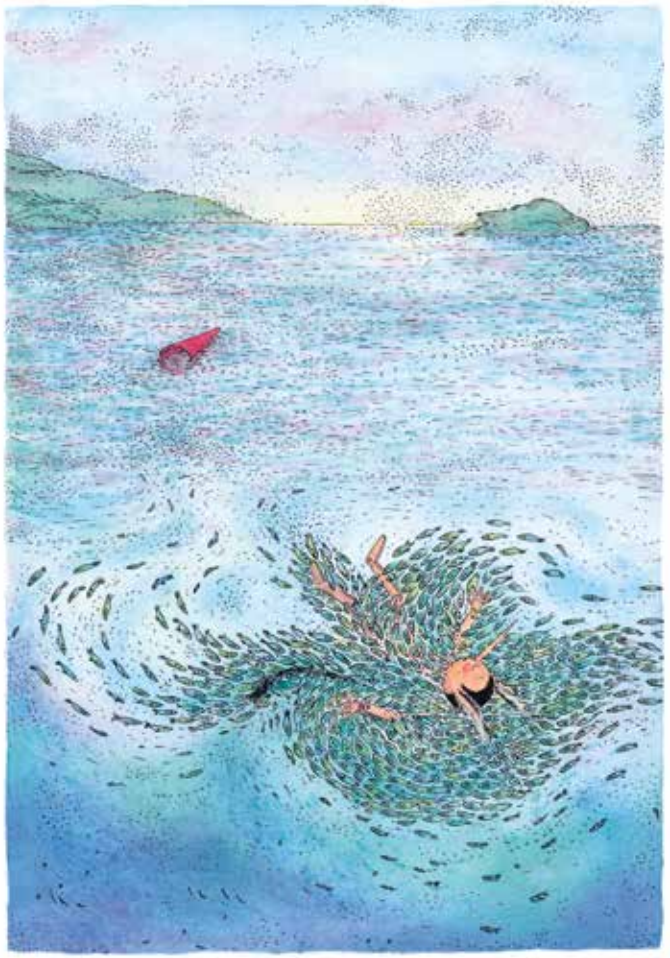
# MASSIMO PASTORE

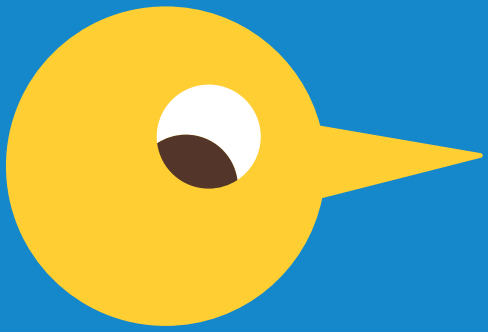
Volevo raccontare *Le avventure di Pinocchio* attraverso una serie di figure dal forte impatto visivo e simbolico. Ho prima disegnato personaggi, ambienti e oggetti, poi li ho ritradotti utilizzando la tecnica dello stencil per affidare alla carta ritagliata e al tampone quel margine di imperfezione e imprevedibilità del segno che mi serviva per conferire alle immagini un aspetto più onirico,quasi sospeso tra sogno e realtà, come un'eco lontana.



# EMMA LIDIA SQUILLARI

Utilizzo esclusivamente tecniche e materiali tradizionali: acquerelli, inchiostro di china, carta 100% cotone. Prediligo illustrazioni ricche di dettagli e tratteggio, dove cerco di non far mancare mai una punta di ironia. Forse è questa che il lettore dei miei libri coglie con divertimento! E forse per questo ricevo tanti riconoscimenti!!!



# NICOLE TECCHIO

Le illustrazioni sono state realizzate inizialmente con tecniche analogiche e poi rilavorate digitalmente. Ho scelto di concentrarmi sugli aspetti più oscuri del testo, affascinata dall'atmosfera malinconica che avvolge i capitoli. Allo stesso tempo, ho cercato di dare forma alla particolare teatralità, ridicola e spesso circense, che Pinocchio porta con sé.